

Nota stampa

Torino, 18 aprile 2016 – I manager industriali sono al fianco di chi promuove progetti concreti in favore dell'*active ageing*. Il tema è all'attenzione della Commissione Sanità di Federmanager e trova sponda nei programmi che si stanno attivando a livello locale.

Il più recente è stato presentato, venerdì 15 aprile, nel capoluogo piemontese e prende il nome di "**#hackUniTO for Ageing**". Promosso dall'**Università degli Studi di Torino**, coinvolge diversi attori a livello nazionale e internazionale per sostenere progetti che, realizzando un'utile *matching* tra l'Accademia e gli investitori, pubblici e privati, incoraggino le persone in età avanzata a esprimere il proprio contributo nei confronti della società.

Alla conferenza stampa di presentazione presso il Salone del Rettore dell'Università, a cui hanno aderito il presidente federale Stefano Cuzzilla e il presidente di Federmanager Torino Massimo Rusconi, erano presenti alcuni esponenti coinvolti nella partnership, sia appartenenti alle *Reti di implementatori della ricerca* per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (imprese, pubbliche amministrazioni, terzo settore, movimento cooperativo, decisori politici), sia alle *Reti di sostenitori della ricerca e dello sviluppo* (investitori, finanziatori, fondazioni filantropiche, impact investors).

In tale ambito **Federmanager Torino ha messo a disposizione le competenze e il tempo dei propri seniores per agevolare la relazione tra università e imprese**, vale a dire le beneficiarie ultime dei risultati delle ricerche applicate a prodotti, servizi e strategie per l'invecchiamento attivo.

Come ha spiegato il presidente **Rusconi**: «Grazie alla loro esperienza, i dirigenti possono essere il *trait-d'union* fra i ricercatori e le esigenze delle aziende. Un manager in pensione – ha detto Rusconi – può affiancare il ricercatore e guidarlo nella dimensione d'impresa e, viceversa, può meglio veicolare le esigenze che un'impresa nutre in termini di innovazione e sviluppo e che spesso non riesce a esprimere in maniera funzionale all'impostazione di una ricerca scientifica».

Federmanager nazionale, per voce del Presidente **Stefano Cuzzilla**, ha commentato il progetto come «una valida soluzione che mette in rete il mondo della ricerca, quello del management e quello delle imprese per trovare soluzioni a una problematica che è sempre più cruciale per la sostenibilità del nostro modello economico e sociale. Ben vengano iniziative di questo tipo – ha concluso Cuzzilla – che nascono sui territori ma si presentano già connotate da un approccio globale al problema, che è complesso e chiama in causa le prospettive future della longevità, della assistenza e della cura».